



# **Protocollo Provinciale d'intesa**

**Ordine dei Consulenti del Lavoro  
Viterbo**

**Istituto Nazionale per l'Assicurazione  
contro gli Infortuni sul Lavoro  
Sede di Viterbo**



## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

La Sede Provinciale INAIL di Viterbo, in persona del Direttore reggente dott.ssa Alessandra Maffei, domiciliata per la carica in Viterbo, Via Sabotino 1/3

e

Il Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Viterbo, in persona del Presidente rag. Bruno Barghini, domiciliato per la carica in Viterbo, Via Genova 17

### Premesso

- che l'INAIL pratica una sistematica politica di confronto attivo con le Associazioni di categoria dei Datori di lavoro e con gli Ordini Professionali;
- che l'INAIL e i Consulenti del Lavoro hanno sempre perseguito l'obiettivo della qualità del servizio reso al cliente, atteso il ruolo preminente che i Consulenti del Lavoro ricoprono nella gestione delle posizioni assicurative e nello svolgimento di compiti e funzioni;
- che in data 1 agosto 2003 è stato siglato il Protocollo di intesa tra la Direzione Generale dell'INAIL e il Consiglio Nazionale Dell'Ordine dei consulenti del Lavoro;
- che nel suddetto protocollo sono previsti, a livello Provinciale, incontri periodici e sistematici tra funzionari dell'INAIL e rappresentanti dei Consulenti del Lavoro designati dal Consiglio Provinciale.

### Considerato

- che il Decreto Legislativo n. 626/1994, e successive modifiche e integrazioni, assegna all'INAIL importanti compiti in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro;
- che la Sede INAIL di Viterbo e L'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Viterbo, hanno firmato l'11 marzo 2008 - congiuntamente a tutti i soggetti pubblici e privati operanti in ambito provinciale - un protocollo operativo inteso a prevenire e contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e promuovere la prevenzione, la sicurezza e la salute in tutti i luoghi di lavoro, con priorità, in una prima fase, nel settore dell'edilizia;

**Si conviene e si stipula sulla base della pari dignità e nel pieno rispetto dei reciproci ruoli quanto segue**

#### 1. Parte generale.

**Le parti** convengono sulla necessità di istituire, a livello provinciale, un Tavolo Tecnico permanente (composto da funzionari dell'Istituto e Consulenti del Lavoro designati dal Consiglio Provinciale di Viterbo) che attiverà un confronto per sviluppare ed adottare ogni utile iniziativa intesa a migliorare, nel rispetto dei reciproci ruoli, il servizio reso al cliente.



## **2. Attività del Tavolo Tecnico permanente provinciale.**

Il Tavolo si riunirà con periodicità almeno bimestrale, ed in tutte le occasioni in cui se ne ravvisi la necessità a fronte di problematiche contingenti ed urgenti.

Le modalità operative per lo svolgimento degli incontri verranno definite congiuntamente in occasione della prima riunione di insediamento.

I componenti del suddetto Tavolo si attiveranno per una analisi delle seguenti tematiche:

- Problematiche relative all'attività provinciale;
- Monitoraggio e repressione dell'abusivismo professionale;
- Definizione ed uso della modulistica;
- Collegamenti telematici, anche con riferimento alle modalità di accesso agli archivi INAIL da parte dei professionisti abilitati;
- Procedure di recupero crediti;
- Analisi e riduzione del contenzioso;
- Attività di vigilanza;
- Piani di formazione ed informazione reciproca;
- Sviluppo di iniziative congiunte in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Rappresentando alla Direzione Regionale INAIL, se del caso, suggerimenti di natura interpretativa – normativa e /o procedurale.

Il Tavolo provinciale avrà altresì il compito di definire le modalità di accesso agli sportelli INAIL riservate ai professionisti abilitati, anche con riferimento alla trattazione di pratiche di competenza di Unità diverse.

## **3. Repressione dell'abusivismo professionale.**

Le parti si danno reciprocamente atto che costituisce interesse, per l'Istituto e per il cliente, l'esercizio della professione unicamente da parte di soggetti legittimati ai sensi della legge n. 12 dell'11 gennaio 1979.

Da qui la necessità di predisporre ed attuare ogni mezzo utile per reprimere fenomeni di abusivismo.

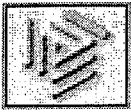
In tale ottica, è consentita la trattazione delle pratiche INAIL unicamente da parte dei soggetti autorizzati dalla citata legge 12/1979, provvisti del tesserino professionale, i propri dipendenti e/o collaboratori accreditati dal consulente del lavoro attraverso specifica delega.

Il Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Viterbo e la sede INAIL di Viterbo promuovono l'acquisizione dei dati anagrafici dei Consulenti del lavoro e delle relative aziende rappresentate, per il completamento di un archivio informatico finalizzato alla lotta all'abusivismo e all'erogazione di servizi INAIL riservati ai soggetti registrati nella base dati, garantendo la riservatezza dei dati acquisiti.

## **4. Lotta all'evasione contributiva.**

Le parti si danno atto del reciproco interesse alla regolarità contributiva da parte delle Aziende.

Il Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Viterbo si impegna a collaborare con la Sede INAIL di Viterbo nello studio e nell'attuazione di iniziative finalizzate alla lotta all'evasione contributiva.



## 5. Compilazione della modulistica.

Nel corso degli incontri del Tavolo Tecnico dovrà essere prestata particolare attenzione alla modulistica di maggiore interesse, oltre che dal punto di vista contenutistico anche dal punto di vista tecnico-grafico e della distribuzione, per ottenere una corretta e chiara compilazione dei moduli in uso, al fine di agevolare l'operatività delle parti, ridurre i tempi di elaborazione e ricezione dei moduli, incrementare la qualità dei dati.

## 6. La presentazione e trattazione delle pratiche.

### a) Presentazione

Per la mera consegna di atti (acquisizione e protocollazione) sarà individuato apposito operatore, in aggiunta all'addetto del front-line; la postazione sarà indicata da idonea segnaletica.

### b) Trattazione (appuntamenti)

I casi particolari (cartelle esattoriali, situazioni debitorie/creditorie complesse, verbali, etc , che – per ragioni di carattere normativo ed organizzativo – dovranno essere trattati esclusivamente presso la Sede competente per codice ditta) saranno trattati, previo appuntamento, nei giorni di martedì e giovedì per un massimo di tre appuntamenti giornalieri, per la presumibile durata di 45 minuti ciascuno.

I suddetti appuntamenti dovranno essere richiesti via @mail al Responsabile del Processo Aziende ed ai Responsabili dei provvedimenti, agli indirizzi di posta elettronica che verranno individuati di volta in volta in occasione degli incontri dei Tavoli Tecnici.

Attualmente, si segnalano i seguenti indirizzi di posta elettronica:

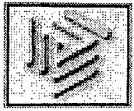
Bruni Nicolina	<a href="mailto:n.bruni@inail.it">n.bruni@inail.it</a>	Responsabile del processo Aziende
Mecorio Dario	<a href="mailto:d.mecorio@inail.it">d.mecorio@inail.it</a>	Responsabile di provvedimento
Pellegrini Annunziata	<a href="mailto:a.pellegrini@inail.it">a.pellegrini@inail.it</a>	Responsabile di provvedimento

La conferma degli appuntamenti verrà data con lo stesso mezzo all'indirizzo del richiedente.

## 7. Utilizzazione dei mezzi informatici.

Le parti riconoscono nell'utilizzo sempre maggiore delle procedure automatizzate (che consentono lo sfruttamento delle potenzialità fornite dallo sviluppo delle tecnologie informatiche) uno strumento essenziale per la razionalizzazione dei processi gestionali del rapporto assicurativo.

Il Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Viterbo si impegna a promuovere tra i propri iscritti l'utilizzo esclusivo dei canali telematici per tutti gli adempimenti connessi ai servizi INAIL per i quali sono state attivate procedure on-line.



## 8. Contenimento e gestione del contenzioso.

La sede INAIL di Viterbo ed il Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Viterbo si impegnano a contenere al massimo il contenzioso giudiziario in materia assicurativa, attivando a tal fine ogni opportuno strumento.

In particolare le parti effettueranno specifici confronti sulle materie oggetto di contenzioso in modo da prevenire situazioni di incertezza normativa, interpretativa e operativa.

## 9. Attività di formazione.

**Le parti** riconoscono un ruolo essenziale alla formazione ed informazione nel mondo del lavoro per la corretta osservanza delle norme e dei relativi adempimenti attuativi.

In tale prospettiva si impegnano a realizzare iniziative comuni rivolte alla crescita culturale e professionale dei soggetti coinvolti, allo scopo di:

- sviluppare la conoscenza delle norme e delle prassi che regolano la materia;
- divulgare gli strumenti di gestione dei rapporti assicurativi;
- affrontare le problematiche emergenti e contingenti;
- valorizzare i rispettivi ruoli e funzioni.

Potranno pertanto essere assunte iniziative congiunte per la effettuazione di corsi di formazione, seminari, convegni e per la realizzazione di strumenti editoriali, anche avvalendosi di tecnologie informatiche.

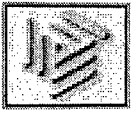
## 10. Politiche di prevenzione e protezione.

**Le parti** riconoscono la necessità di esercitare incisive e comuni azioni per lo sviluppo di iniziative dirette al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

In tale ambito, fondamentale strumento per il raggiungimento dei comuni obiettivi è l'esercizio di un ruolo più attivo da parte dei Consulenti del Lavoro sia nella diffusione della cultura della sicurezza soprattutto nei confronti delle medie, piccole e micro imprese, sia nell'organizzazione della prevenzione, sensibilizzando sulla materia sia le Aziende che i lavoratori.

Al riguardo la Sede INAIL di Viterbo ed il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Viterbo si impegnano:

- a porre in essere azioni comuni per diffondere la conoscenza e l'applicazione dei meccanismi premiali previsti dal sistema tariffario ed agevolazioni previste da altre disposizioni vigenti per gli interventi di prevenzione e protezione;
- a promuovere iniziative finalizzate a garantire la qualità delle informazioni contenute nelle denunce di infortunio e malattia professionale, riconoscendo l'importanza dell'analisi del fenomeno infortunistico per l'attuazione di efficaci pratiche di prevenzione.



## 11. Sperimentazione

Quanto sopra concordato, sarà oggetto di sperimentazione e di verifica per un periodo di tre mesi a partire dal 1 Aprile 2008

Viterbo, 28 marzo 2008

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI  
CONSULENTI DELLA LAVORO DI VITERBO

Rag. Bruno Barghini

IL DIRETTORE REGGENTE DELLA  
SEDE INAIL DI VITERBO

Dott.ssa Alessandra Maffei